

ANNALI
DEL
MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE

DI GENOVA

PUBBLICATI PER CURA

DI

G. PORIA E R. GESTRO

—
VOLUME XII. - 1878
—

GENOVA

TIPOGRAFIA DEL R. ISTITUTO SORDO-MUTI

1878

BREVI NOTIZIE
INTORNO AD ARACNIDI E MIRIAPODI
DELL' AGRO ROMANO

PER DOTT.

P. PAVESI E R. PIROTTA

Nella fausta occasione in cui si recò a Roma la marchesa Laura Doria-Durazzo, con esempio più unico che raro, volse non ultimo il pensiero alla ricerca di trascuratissimi animalucci, che da qualche tempo noi facciamo scopo di prediletti studii.

Il fatto dice per sé che essa sentiva il servizio che avrebbe reso alla conoscenza della fauna d' un paese, classico nella storia e nei monumenti, quanto poco esplorato ne' suoi prodotti naturali; e mostrò di essere molto versata in simil genere di indagini. In prova basti dire che, quantunque già prima parecchi vi raccogliessero alla spicciolata siffatti artropodi, nel solo mese d' aprile scorso, seppe ammassare un numero più che doppio di specie, non soltanto nuove per la campagna romana, ma per l' Italia e per la scienza.

Compiutone un elenco ragionato, stimiamo che non si debba trascurare di farlo conoscere pubblicamente e lo raccomandiamo al nome gentile ed illustre della marchesa Doria, nella speranza che sia meglio accetto ai naturalisti.

PROSPETTO DEGLI ORDINI, FAMIGLIE E GENERI.

Cl. ARACHNOIDEA . . . sp. 57	Gen. <i>Zilla</i> (C. L. Koch) . sp. 2
Ord. SCORPIONES . . . » 1	Fam. Therididae . . . » 6
Fam. Pandinidae . . . » 1	Gen. <i>Episinus</i> , Walck. . » 1
Gen. <i>Euscorpilus</i> , Thor. » 1	» <i>Linyphia</i> (Latr.) . » 1
Ord. ARANEAE . . . » 52	» <i>Ero</i> (C. L. Koch) . » 1
Fam. Epeiridae . . . » 3	» <i>Theridium</i> (Walck.) » 2
Gen. <i>Epeira</i> (Walck.) . » 1	» <i>Asagena</i> , Sund. . » 1

Fam. Scytodidae . . . sp. 1	Gen. <i>Salticus</i> (Latr.) . sp. 1
Gen. <i>Pholcus</i> , Walck. . » 1	» <i>Heliophanus</i> , Koch. » 4
Fam. Enyidae . . . » 1	» <i>Ballus</i> (C. L. Koch) » 1
Gen. <i>Enyo</i> , Sav. Aud. . » 1	» <i>Marpessa</i> (C. Koch) » 1
Fam. Agalenidae . . . » 2	» <i>Menemerus</i> (Simon) » 1
Gen. <i>Tegenaria</i> (Latr.) . » 1	» <i>Euophrys</i> (C. Koch) » 2
» <i>Textrix</i> , Sund. . » 1	» <i>Attus</i> (Walck.) . » 1
Fam. Drassidae . . . » 10	» <i>Ictidops</i> , Fick. . . » 1
Gen. <i>Liocranum</i> , L. Koch » 1	Ord. OPILIONES . . . » 4
» <i>Clubiona</i> (Latr.) . » 1	Fam. Phalangiidae . . » 3
» <i>Phrurolithus</i> (Koch) » 2	Gen. <i>Phalangium</i> (Linné) » 1
» <i>Drassus</i> (Walck.) . » 2	» <i>Liobunum</i> , C. Koch. » 1
» <i>Prosthesima</i> , L. Koch » 3	» <i>Sclerosoma</i> , Lucas . » 1
» <i>Gnaphosa</i> (Latr.) . » 1	Fam. Gonyleptidae . . » 1
Fam. Dysderidae . . . » 4	Gen. <i>Scotolemon</i> , Lucas » 1
Gen. <i>Segestria</i> , Latr. . » 1	Cl. MYRIOPODA . . . » 14
» <i>Dysdera</i> (Latr.) . » 2	Ord. CHILOGNATHA . . » 6
» <i>Harpactes</i> , Templ. . » 1	Fam. Glomeridae . . » 1
Fam. Filistatidae . . . » 1	Gen. <i>Glomeris</i> , Latr. . » 1
Gen. <i>Filistata</i> , Latr. . » 1	Fam. Julidae . . . » 3
Fam. Thomisidae . . . » 6	Gen. <i>Julus</i> , Linn. . . » 3
Gen. <i>Philodromus</i> (Wlck.) » 1	Fam. Polydesmidae . . » 2
» <i>Thanatus</i> , C. L. Koch » 1	Gen. <i>Polydesmus</i> , Latr. . » 1
» <i>Xysticus</i> (C. L. Koch) » 2	» <i>Strongylosoma</i> , Brdt. » 1
Gen. <i>Oxyptila</i> , Simon . » 2	Ord. CHILOPODA . . . » 8
Fam. Lycosidae . . . » 6	Fam. Lithobiidae . . . » 5
Gen. <i>Lycosa</i> (Latr.) . . » 1	Gen. <i>Lithobius</i> , Leach . » 5
» <i>Tarentula</i> (Sund.) . » 2	Fam. Scolopendridae . » 1
» <i>Trochosa</i> (C. Koch) » 2	Gen. <i>Scolopendra</i> , Linn. » 1
» <i>Ocyale</i> , Sav. Aud. . » 1	Fam. Geophilidae . . . » 2
Fam. Attidae . . . » 12	Gen. <i>Geophilus</i> , Leach. » 2

ARACNIDI

(P. PAVESI).

1. **Euscorpium flavicaudis** (DeGéer) 1778. *Mém. pour servir à l'hist. des Insectes*, VII, p. 399, tav. 40, fig. 11-13 (= *Scorpius massiliensis* C. L. Koch, Fanz.).

Hab. — Europa. Italia settentrionale.

Due esemplari ♂ e ♀ con 11 fossette al braccio, 8-10 denti ai pettini.

2. **Epeira dromadaria**, Walck. 1802. *Fn. paris.*, II, p. 191.

Hab. — Europa, Palestina. Si riscontra in tutta Italia, Sardegna e Sicilia.

Thorell, più di vent'anni sono ha raccolto fra Roma e il Tevere e segnalata di questa località anche l'*Epeira regia*, C. L. Koch.

3. **Zilla x-notata** (Clerck) 1757. *Sv. Spindl.*, p. 46, pl. 2, tab. 5.

Hab. — Europa. Vive in tutta Italia, is. Capraja, Pianosa e Capri.

4. **Z. Kochii**, Thor. 1870. *Rem. on Synon.*, p. 33.

Hab. — Europa meridionale. È conosciuta anche dell'Italia settentrionale e della Corsica.

Fra gli epeiridi furono inoltre indicati di Roma la *Singa sanguinea*, C. L. Koch da me su notizia epistolare del dott. Ludwig Koch, che ne conserva individui della campagna romana nella sua collezione; e la *Tetragnatha extensa* (Linn.) direttamente dall'aracnologo di Norimberga sotto il nome di *T. Nowickii* L. Koch, che Thorell le fa sinonimo.

5. **Episinus lugubris**, Simon 1873. *Aran. nouv. ou peu conn. du midi de l'Europe*, II, p. 123.

Hab. — Regione del Danubio?, Francia, Corsica, Spagna. Specie nuova per l'Italia continentale, forse perchè facilmente confusa coll'*E. truncatus* Walck.

Nella piccola collezione romana figurano alcune femmine adulte e maschi giovani.

6. **Linyphia rubecula**, Canestr. 1868. *Nuovi arcn. ital.* in Ann. Soc. nat. Modena, III, p. 200.

Hab. — Francia, Svizzera, Italia settentrionale e Corsica.

7. **Ero tuberculata** (DeGéer) 1778. *Mém. pour serv. hist. Ins.*, VII, p. 226, tav. 13, fig. 1-9.

Hab. — Europa, Palestina, Turkestan. Quanto all'Italia, n'era conosciuta appena del settentrione e della Sardegna.

8. **Theridium mandibulare**, Lucas 1847-49. *Expl. Alg. Artic.*, p. 260, tav. 17, fig. 11 (= *Epeira diversa* Blackw., *Zilla Rossii* Thor.).

Hab. — Regione mediterranea, Africa centrale. Conosciuto dell'Italia settentrionale e meridionale e dell'is. Capri; O. P. Cambridge l'aveva già raccolto alle Terme di Caracalla in Roma.

9. **Th. coracinum**, C. L. Koch (?) 1841. *Die Arachn.* VIII, p. 84, tav. CCLXXVI, fig. 655.

Hab. — Germania.

Sarebbe specie nuova per l'Italia; ma l'unico esemplare romano, che è pure femminile come il tipo della descrizione (non se ne conosce il maschio) è un po' più piccolo, ha la base dei femori e delle coscie del IV paio di zampe gialliccia, in modo da somigliare al *Th. triste* Hahn, quantunque da questo è ben distinto per avere tutti i tarsi giallo-ocracei.

Oltre i due precedenti, conosciamo di Roma il *Theridium spirifer* Cambr., dal Cambridge stesso raccoltovi e indicato di questa località.

10. **Asagena phalerata** (Panz.) 1801. *Fn. insect. Germ.*, 78. 21 (= *A. serratipes* auct.).

Hab. — Europa, regione mediterranea? Italia settentrionale, Toscana, is. Capri.

Fra i terididi romani dobbiamo inscrivere anche l'*Erigone spinosa* Cambr., quivi raccolta e segnalata dal rev. Cambridge.

11. **Pholcus phalangioides** (Fuessl.) 1775. *Verz. Schweiz. Ins.*, p. 61.

Hab. — Cosmopolita (?).

Thorell l'aveva già raccolto a Roma e da lui io ho riportata in altra memoria questa indicazione di località.

12. **Enyo italica**, Canestr. 1868. *Nuovi arcn. ital.* in Ann.

soc. nat. Modena, III, p. 196; Canestrini e Pavese, *Aran. ital.*, p. 117 (254) e *Cat. sist. Aran. ital.*, tav. III, fig. 7.

Hab. — Francia meridionale, Italia settentrionale, is. Corsica.

È per errore che Canestrini ed io abbiamo dato l'*Enyo algerica* Luc. di Roma, sulla fede di Simon; questi la indicò di Sicilia.

13. **Tegenaria parietina** (Fourcr.) 1785. *Entom. Paris.* (= *T. intricata* C. L. Koch, *T. Guyonii* Walck.).

Hab. — Europa e regione mediterranea. Italia settentrionale e meridionale, is. Capri, ecc.

Il prof. Thorell ha descritto anche una *Tegenaria parvula*, raccolta a Gennazano nei dintorni di Roma dal dott. W. Bergsoë.

14. **Textrix coarctata** (Duf.) 1831. *Descr. et fig. de quelq. Aran. nouv.* in *Ann. Sc. nat.*, XXII, p. 358, tav. X, fig. 1 (= *T. ferruginea* C. L. Koch, *Lycosoides rufipes* Luc.).

Hab. — Regione mediterranea, Africa orientale. Italia meridionale, is. Corsica, Vacca, Capri, Lampedusa.

Si devono aggiungere la *Titanoeca flavicoma* L. Koch, esclusiva finora dei monti Sabini e raccolta dal dott. Seidlitz; l'*Amaurobius ferox* Walck. che il dott. L. Koch ha da Roma nella sua collezione e che io ho pure indicato di questa località sulla fede di lui; e l'*Agroeca pullata* Thor., raccolta dal Bergsoë a Gennazano, per citare tutti gli agalenidi conosciuti dell'agro romano.

15. **Liocranum Cerioi**, Pavese 1875. *Note araneol. I. Catalogo ragni di Capri*, in *Atti Soc. ital. Sc. nat.*, XVIII, p. 122.

Hab. Finora era indicato soltanto dell'is. di Capri.

Un maschio adulto dei dintorni di Roma.

16. **Clubiona compta**, C. L. Koch 1839. *Arachn.* VI, p. 16, tav. CLXXXV, fig. 440 ♀; X, 1843, p. 129, tav. CCCLVIII, fig. 841 ♂.

Hab. — Europa. Italia settentrionale e is. Capri.

17. **Phrurolithus festivus**, C. L. Koch 1835. in Herr. Schaeff., *Deutschl. Ins.*, 129. 15; *Arachn.*, VI, 1839, p. 110, tav. CCVII, fig. 511, 512.

Hab. — Europa. Italia settentrionale e centrale.

18. **Phrurolithus flavitarsis** (Lucas) 1847-49. *Expl. Alg. Artic.*, p. 222, tav. 14, fig. 5. (= *Drassus gracilipes* Blackw., *Phrurolithus romanus* L. Koch).

Hab. — Algeria, Spagna, Portogallo, Roma.

Il dott. L. Koch l'ebbe per primo dai dintorni di Roma per mezzo del dott. Seidlitz (Canestrini ed io e il rev. Cambridge abbiamo riportata questa sua indicazione); il Cambridge lo raccolse poi alle Terme di Caracalla ed il prof. Thorell lo ridescrisse su esemplari di Gennazano presi dal dott. Bergsoë. All'egregio aracnologo di Bloxworth dobbiamo l'aver identificato il *Drassus gracilipes* Blkw. al *Ph. romanus* L. Koch, per cui lo chiama *Phrurolithus gracilipes*; all'illustre aracnologo svedese la sinonimia del *Ph. romanus* L. Koch col *Drassus flavitarsis* Luc., nome specifico che ha la priorità.

Nella piccola collezione romana da me esaminata sono parecchi maschi adulti e giovani ed una femmina sviluppata.

19. **Drassus scutulatus**, L. Koch 1866. *Arachn. fam. Drass.*, II, p. 93, tav. IV, fig. 61-62 (= *D. sericeus* C. L. Koch).

Hab. — Europa. Per l'Italia nota soltanto nel Veneto.

20. **D. troglodytes**, C. L. Koch 1839. *Arachn.*, VI, p. 35, tav. CLXXXIX, fig. 455-456.

Hab. — Europa e regione mediterranea. Italia settentrionale, is. Corsica, Sardegna, Capri.

Si conoscono dei dintorni di Roma anche i *Drassus severus* L. Koch e *D. minusculus* L. Koch, raccolti dal dott. Seidlitz, e queste indicazioni vennero riportate dall'opera sui drassidi del dott. Koch nei Cataloghi degli araneidi italiani da me e Canestrini.

21. **Prosthesima nigrita** (Fabr.) 1775. *Syst. entom.*, p. 432 (= *Melanophora pusilla* C. L. Koch).

Hab. — Europa. Italia settentrionale.

22. **P. femella**, L. Koch 1866. *Arachn. fam. Drass.*, IV, p. 176, tav. VII, fig. 114.

Hab. — Europa meridionale. Italia settentrionale.

L. Koch l'ebbe già da Roma dal dott. Seidlitz e Canestrini ed io riportammo questa indicazione.

23. *Prosthesima bimaculata* (C. L. Koch) 1839. *Arachn.* VI, p. 81, tav. CC, fig. 488 ♀.

Hab. — Non si conosceva che di Grecia il sesso femminile; anche dei dintorni di Roma io vidi appena due femmine giovani. Il dott. L. Koch non la ridescrisse più estesamente nell'ottima opera sui drassidi.

Il prof. Thorell ebbe da Gennazano e descrisse un'altra specie, cioè la *P. vespertina* Thor. scoperta dal dott. Bergsoë, la quale vive anche in Liguria.

24. *Gnaphosa exornata* (C. L. Koch) 1839. *Arachn.*, VI, p. 63, tav. CXCVI, fig. 476, 477.

Hab. — Europa meridionale, Africa settentrionale, Turkestan. Trovasi in tutta Italia, is. Corsica, Sardegna, Capri.

Vogliono qui ricordare i rimanenti drassidi segnalati di questa regione, che sono: *Anyphoena sabina* L. Koch, dei Monti Sabini e la *Micaria romana* L. Koch, dei dintorni di Roma, esclusive finora all'Italia centrale, non che il *Chiracanthium Seidlitzii* L. Koch, che vive anche in Tirolo e nel Turkestan, descritti su esemplari raccolti dal dott. Seidlitz e ripetuti nei Cataloghi degli araneidi italiani; ed il *Chiracanthium elegans* Thor., rinvenuto a Gennazano dal dott. Bergsoë, proprio inoltre alla Russia meridionale.

25. *Segestria florentina* (P. Rossi) 1790. *Fn. etrusca*, II, p. 133, tav. IX, fig. 3.

Hab. — Europa, regione mediterranea, is. Canarie, S. Elena. Tutta Italia, is. Montecristo, Capri.

26. *Dysdera crocota*, C. L. Koch, 1839. *Arachn.*, V, p. 81, tav. CLXVI, fig. 392-394.

Hab. — Europa, regione mediterranea, is. S. Elena. Tutta Italia, is. Elba, Pianosa, Montecristo, Sardegna, Vacca, Nisida, Capri, Sicilia.

27. *D. Pavesii*, Thor. 1873. *Rem. Syn.*, p. 564.

Hab. — Finora esclusiva all'Italia. Due esemplari ♂ ♀ adulti dei dintorni di Roma.

28. *Harpactes piliger*, Thor. 1875. *Diagn. aran. europ.*, p. 21; *Descr. Europ. a. North-Afric. Spid.*, p. 120.

Hab. — Conosciuto soltanto dell'agro romano. Il prof. Thorell lo descrisse su esemplari di Gennazano, scoperti dal Bergsoë.

Anche questi due esemplari che ho sott'occhi sono maschi adulti; nulla sappiamo della femmina.

Thorell raccolse direttamente a Roma anche l'*Ariadne insidiatrix* (Forsk.) ed ebbe da Gennazano il tipo d'un nuovo genere, vicino agli *Harpactes*, che chiamò *Dasunia taeniifera* Thor.

29. *Filistata testacea*, Latr. 1810. *Consider. gen.*, p. 121 (= *F. bicolor* auct.)

Hab. — Regione mediterranea. Tutta Italia, is. Capri.

Dopo i filistatidi, nella classificazione di Thorell qui, come generalmente, adottata, verrebbero i terafosidi, rimasti senza rappresentanti nella piccola raccolta romana di cui parlo. Tuttavia il prof. Ausserer seppe che nella collezione aracnologica del dott. Koch vi è una *Nemesia cellicola* Sav. Aud. presa a Roma; il Moggridge ripeté dall'Ausserer questo habitat.

30. *Philodromus constellatus*, Simon? 1875. *Arachn. de France*, II, p. 298.

Hab. — Francia e Corsica. Specie nuova per l'Italia continentale.

Una elegantissima femmina giovane, che non posso riferire ad altra specie, sebbene ne presenti qualche piccola differenza.

31. *Thanatus vittatus*, Thor. 1875. *Verz. Südruss. Spinn.*, p. 60 (98); *Descr. Europ. a. North-Afr. Spid.*, p. 126.

Hab. — Russia meridionale. Romagna.

Thorell lo distinse dal *Th. oblongus* Wlk., cui è assai affine, su esemplari provenienti anche da Gennazano, raccolti dal dott. Bergsoë.

32. *Xysticus Kochii*, Thor. 1870. *On Europ. Spid.*, p. 185; *Rem. Syn.* 1872, p. 241 (= *X. viaticus* o *crustatus* auct.).

Hab. — Europa centrale e regione mediterranea. Tutta Italia, is. Corsica.

33. *X. uncatus*, Thor. 1875. *Diagn. aran. europ.*, p. 23; *Descr. Europ. a. North-Afr. Spid.*, p. 134.

Hab. — Esclusivo finora alla campagna romana.

L'autore l'ebbe da Gennazano, scoperto dal Bergsoë; io ne vidi un ♂ adulto.

34. *Oxyptila bufo* (Duf.) 1820. *Descr. de cinq Aracn. nouv.* in Ann. gén. sc. phys., V, p. 206, tav. LXXVI, fig. 4.

Hab. — Regione mediterranea. Italia settentrionale?, Sicilia.

35. *O. grata* (Thor.) 1875. *Diagn. aran. europ.*, p. 23; *Descr. Europ. a. North-Afr. Spid.*, 137 (= *O. guttulata* Pavs.).

Hab. — Finora esclusiva all'Italia centrale e Sardegna.

Thorell la descrisse su esemplare di Gennazano raccolto dal dott. Bergsoë; poco dopo io l'ebbi da Cala Salinas e la ride-scissi (*Le prime crociere del Violante*, 1876, p. 36 (440)) come specie nuova, non accorgendomi dell'identità coll'*O. grata* Thor., anche perchè l'esemplare sardo era pallido e sformato dalla deposizione delle ova. Questo della collezione romana mi obbliga a relegare la mia specie nel cumulo delle sinonimie.

36. *Lycosa annulata*, Thor. 1872. *Rem. on Syn.*, p. 299.

Hab. — Regione mediterranea. Italia.

Sappiamo che Thorell già la raccolse a Roma. Simon vuole identificarla colla *L. proxima* C. L. Koch, e di cui il Thorell ebbe pure un esemplare da Roma appartenente alla collezione del dott. L. Koch; Simon si fortifica anche del parere dell'aracnologo di Norimberga, ma a me, come a Thorell, sembrano due specie diverse.

37. *Tarentula andrenivora* (Walck.) 1825. *Fn. franç. Arachn.*, p. 23, tav. 3, fig. 2, 3 (= *Lycosa* (*Tar.*) *inquilina* C. L. Koch, *Lycosa accentuata* Latr.? 1816).

Hab. — Europa, Stati Uniti d'America? Italia settentrionale, Sicilia.

38. *T. albofasciata* (Brullé) 1832. *Expéd. sc. de Morée, Zool.* II, p. 54, tav. XXVIII, fig. 7.

Hab. — Europa centrale, regione mediterranea, Turkestan. Tutta Italia, is. Corsica, Sardegna, Capri, Sicilia.

Lucas l'ebbe da Roma per mezzo dell'ab. La Ferrière, e la segnalò col nome di *T. (Lycosa) numida* Luc.; io riportai altrove questa indicazione.

Già Andrea Mattioli aveva trovato nell'agro romano anche la *Tarentula Apuliae* Wlk., e sulla fede di lui ve la citarono Aldrovandi, Serao, Misson ecc.; Walckenaer le diede di nuovo tale

patria, da cui Canestrini ed io l'abbiamo riportata. Secondo Simon questa specie vive esclusivamente nell'Italia centrale e meridionale ed in Sicilia; quelle citate di altri paesi mediterranei sotto lo stesso nome sarebbero invece specie diverse.

39. *Trochosa terricola*, Thor. 1872. *Rem. on Synon.*, p. 339 (= *T. trabalis* C. L. Koch).

Hab. — Europa, regione mediterranea, Turkestan. Tutta Italia, is. Capri.

40. *T. perita* (Latr.) 1798. *Descr. d'une nouv. esp. d'Araignée*, in Bull. sc. Soc. Philomath., I, p. 170 (= *Lycosa picta* Hahn).

Hab. — Europa, regione mediterranea. Italia meridionale, Sardegna.

Il prof. Thorell ebbe da Gennazano, raccolta dal Bergsoë, anche la *Trochosa ruricola* (DeGéer) var. *rustica* Thor.

41. *Ocyale mirabilis* (Clerck) 1757. *Sv. Spindl.*, p. 108, pl. 5, tab. 10.

Hab. — Europa, regione mediterranea, Turkestan, Madera e Nuova Zelanda? Vive in tutta Italia, is. Montecristo, Corsica, Sardegna.

Thorell descrisse di Gennazano un altro licoside romano, scoperto dal dott. Bergsoë, cioè il *Dolomedes italicus* Thor.

42. *Salticus formicarius* (DeGéer) 1778. *Mém. pour servir etc.* VII, p. 293, tav. 18, fig. 1-5 (*Pyrophorus siciliensis* C. L. Koch, *P. venetiarum* Canestr., *P. flaviventris* Canestr. Pavs.).

Hab. — Europa. Italia settentrionale, Corsica, Sicilia.

43. *Heliophanus cupreus* (Walck.) 1802. *Fn. paris.* II, p. 245 (*ad. part.*).

Hab. — Europa, regione mediterranea, Siberia orientale. Italia, Corsica, Sardegna.

44. *H. flavipes* (Hahn) 1831. *Arachn.*, I, p. 66, tav. XVII, fig. 50.

Hab. — Europa, Turkestan. Italia settentrionale, Corsica?

45. *H. Kochii*, Simon 1869. *Monogr. Attid. europ.*, p. 699 (233), tav. 7 (III), fig. 13.

Hab. — Francia merid., Svizzera, Italia settentrionale.

Roma sarebbe il punto più meridionale in cui fu riscontrata

finora la specie e ne ho visto un unico maschio nella piccola collezione in discorso.

46. *Heliophanus lineiventris*, Simon 1869. *Monogr. Attid. europ.*, p. 688 (222).

Hab. — Spagna, Pirenei orientali, Romagna, Corsica, Sicilia.

Simon ne ebbe da Roma un esemplare e su questo era fondata anche la citazione di Canestrini e me. I tre maschi adulti ora esaminati corrispondono esattamente nei caratteri essenziali; differiscono soltanto in ciò che i punti bianchi sul dorso dell'addome sono sei, quattro in rettangolo nella parte mediana, uno alla base ed il sesto sopra le filiere; le linee bianche del ventre terminano dilatate e tronche o in macchietta rotonda.

47. *Ballus depressus* (Walck.) 1802. *Fn. paris.* II, p. 242.

Hab. — Europa. Tutta Italia, is. Capri.

48. *Marpessa Nivoyi* (Lucas) 1847-49. *Expl. Alg. Artic.*, I, p. 183, tav. 10, fig. 5.

Hab. — Europa, regione mediterranea. Corsica.

Nuova per l'Italia continentale e l'unico esemplare romano è una femmina giovane.

Thorell raccolse a Roma e segnalò di questo luogo anche la *Marpessa notabilis* (C. L. Koch).

49. *Menemerus semilimbatus* (Hahn) 1829. *Monog. d. Spinn.*, 5, tav. 3, fig. B (= *Euophrys vigorata* C. L. Koch).

Hab. — Regione mediterranea. Tutta Italia, is. Corsica, Nisida, Capri, Lipari, Sicilia, Pantelleria.

Fu già raccolto a Roma dal prof. Thorell.

50. *Euophrys finitima*, Simon 1869. *Monogr. Attid. europ.*, p. 591 (125).

Hab. — Regione mediterranea. Italia settentrionale, Romagna, is. Corsica, Capri, Sicilia.

Lucas l'ebbe già dall'agro romano per mezzo dell'ab. La Ferrière ed io riportai questa indicazione in altra memoria.

51. *E. frontalis* (Walck.) 1802. *Fn. paris.*, II, p. 246.

Hab. — Europa. Italia settentrionale, is. Caprera.

52. *Attus jucundus* (Lucas) 1847-49. *Expl. Algér. Artic.*, p. 146, tav. 6, fig. 8.

Hab. — Regione mediterranea. Italia settentrionale, is. Gorgona, Corsica, Giannutri, Capri, Sicilia.

53. *Ictidops Bresnieri* (Luc.) 1847-49. *Expl. Alg. Artic.*, p. 154, tav. VII, fig. 8.

Hab. — Europa centrale e regione mediterranea. Romagna, Italia meridionale, is. Corsica, Sicilia.

L'ab. La Ferrière la spedì già prima del 1869 al Lucas, che fu primo ad indicarlo di Roma.

54. *Phalangium cornutum*, Linné *Syst. Nat.*, I, II, p. 1028.

Hab. — Europa. Italia settentrionale e centrale.

55. *Liobunum agile*, Canestr. 1872. *Nuove specie opil. ital.*, p. 6; *Opilion. ital.*, p. 18, tav. I, fig. 2.

Hab. — Spagna, Tunisia, Italia settentrionale, is. Giannutri.

56. *Sclerosoma romanum* (L. Koch) 1869. *I. Beitr. zur Kenntn. Arachn. Tirols.*, p. 165.

Brunneum, praesertim ad basin aculeorum, supra flavescens-maculatum, in medio abdomine serie macularum flavarum majorum; femorum, patellarum, tibiarumque maxima parte basali brunnescenti; granulosum, cephalothoracis margine postico tuberculis parvis 2 mediis, spinarum abdominalium seriebus longitudinalibus 4; tuberi ocularis crista spinosa spinis longis 2 divergentibus antice et postice continuata; cornuo elevato, parte postrema compressa, ante basin aculeo munito; patella et tibia palporum denticulatis; pedibus, tarsis exceptis, spinis fortibus armatis.

Long. corporis 3 mill., pedum I. 3 1/2, II. 7, III. 1/2, IV. 6.

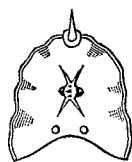
Colore. Corpo bruno sul dorso e più intenso alla base delle spine addominali, sparso di macchiette giallastre, una serie di queste più grandi e triangolari col vertice all'innanzi sulla linea longitudinale dell'addome tra le spine mediane; parti boccali e palpi testacei, bruni alla punta; zampe testacee, eccetto femore, patella e tibia bruni in gran parte, lasciando un semplice anello testaceo all'apice, e tarsi nerastri all'estremità; tubercolo oculare nero sui lati, bianchiccio sulla cresta.

Corpo convesso, finamente granuloso o zigrinato. *Cefalotorace* pentagonale, col vertice ottuso all'innanzi, tronco in linea procurva nella parte posteriore, con due tubercolotti rotondi alquanto al di dietro della prominenza oculare, doppiamente sinuoso e

orlato ai margini, ondulato sulla superficie dorsale; corno alto, a base larga e tondeggiante, al davanti della quale sporge un piccolo aculeo, metà superiore inclinata all'innanzi, compressa, puntuta. *Tubercolo* oculare non molto elevato, largo così che gli occhi distano fra loro 1 diam., con tre spinette sulla cresta e, tanto all'avanti che all'indietro, con un paio di spine più robuste, lunghe e divergenti, in modo che formano un X. *Mandibole* deboli, lisce, sparse di minutissimi peli, con dito esterno più grosso dell'interno e con un piccolissimo tubercolo nero alla base dell'esterno. *Palpi* cosparsi di brevi peli; un piccolo processo all'apice interno del femore; patella e tibia munite di spinette brevi, robuste, curve all'innanzi e di un piccolo processo all'apice interno, irto di brevi peli raggianti; uncino lungo, esile e pettinato alla

base. *Zampe* 2. 4. 3. 1, fino alla base dei metatarsi armate di quattro o cinque serie longitudinali di spine uncinatae, assai più robuste e lunghe sui femori, specialmente del I paio; i metatarsi ne hanno ancora, ma più sottili; i trocanteri presentano due robuste spine davanti e due di dietro; l'apofisi posteriore delle cosce II e l'anteriore del III molto sviluppate, la posteriore del I e l'anteriore del IV poco evidenti; tarsi I e III composti di 9, IV di 11 articoli, di cui i primi quattro e l'ultimo più lunghi, gl'intermedii brevissimi; tarsi II con 17 articoli press'a poco uguali, l'ultimo un po' più lungo. *Addome* meno largo che lungo, ovale, tronco alla parte posteriore; spine in 4 serie longitudinali, le mediane più vicine tra loro che alle laterali, un po' divergenti verso l'indietro e più lunghe, la 5.^a serie trasversale a spine dirette orizzontalmente all'indietro; di simili spine, ma brevi, è provvisto anche il segmento inferiore dell'addome.

Il dott. L. Koch lo dà di Roma, ma soltanto con questa brevissima frase « Die Schenkel der Beine bestachelt oder gezahnt; der Patellar- und Tibialtheil der Palpen oben mit Zähnen besetzt » appena per indicare le differenze dalle altre specie e



sotto il nome generico di *Homalenotus*. Il prof. Canestrini (*Opil. ital.* 1872, p. 25 e *Osserv. arachn. Enum. opil. ital.* 1876, p. 14 (217)) riproduce questi cenni del Koch, ma non l'ha mai osservato. La collezione romana da me esaminata comprendendone un esemplare, stimai opportuno di descrivere minutamente questa specie ben distinta da tutte le altre. Con essa le italiane sommano a quattro, due del continente (*S. depressum* (Canestr.) e *S. romanum* (L. Koch)) e due delle isole (*S. sicanum* (Pavesi), *S. sardum* Thor.).

Sono conosciuti altri cinque opilioni palpatori dell'agro romano, tutti appartenenti alla fam. dei nemastomidi, cioè: *Dicranolasma scabrum* (Herbst) raccolto dal Bergsoë nell'Italia media e presumibilmente a Gennazano, come per certo il *D. spinipalpe* (Soer.), l'*Anclasma lycosinum* Soer., il *Trogulus sinuosus* Soer. ed il *T. albicerus* Soer., riportati dall'opera del Soerensen anche dai prof. Canestrini e Thorell.

57. *Scotolemon Doriae*, n. sp.

Aurantiacum, in mare dilutius, pedibus palpisque pallidioribus, tarsis albescens; piriforme, scuto dorsuale dimidio longitudine corporis; tubero oculifero proeminente, anteriora versus inclinato, granuloso, oculis minimis; palpis supra inermis, femore 3 spinis longis pediculatis subter prope basin, 1 brevi robusta apice interno, patella 1 robusta, tibia 2 exilibus utrinque armatis, tarso vere utrinque 2, uno apicali; trocantere pedum IV paris, tantum in foemina, interne et inferne, calcare magno incurvato, femoris longitudinem fere aequante.

Long. corporis 2 mill., pedum I. 2½, II. 4, III. 3, IV. 3½.

Colore. Ranciato, più pallido nel maschio, palpi e piedi pallidi, tarsi bianchicci.

Corpo piriforme, lungo un po' più della larghezza, coriaceo duro. Lo scudo cefalotoracico copre la metà del dorso, è tronco quasi in linea retta anche all'avanti, ad angoli appena rotondati, con una stria trasversale al terzo anteriore più manifesta, seguita da altre indistinte che indicano i segmenti addominali. *Tubercolo oculare* alto, ottuso, un po' compresso ed inclinato all'innanzi, largo 1/5 del cefalotorace, granelloso sulla cresta, le cui granu-



lazioni seguitano all'indietro in due linee assai approssimate. *Occhi* piccolissimi, pressochè invisibili ed incolori. *Mandibole* abbastanza robuste, l'articolo basilare ne è stretto in principio, globoso e sporgente in su all'estremità; chele robuste, col dito esterno più lungo e curvo. *Palpi* robusti, lunghi circa come il



corpo, 1.º articolo appena rugoso; femore provvisto al dissotto e presso la base di 3 spine quasi equidistanti, la terza soltanto un pochino più staccata dalla seconda che le prime due tra loro, lunghe, picciolate e uncinata alla punta, e di 1 spina più breve all'apice interno; patella con 1 spina robusta a metà da ciascun lato; tibia con 2 spine ad entrambi i lati, picciolate, la prima lunghissima e più sottile; tarso fatto a cucchiaio, lungo come il penultimo articolo, terminato da una spina robusta e da 2 paia laterali di spine lunghe e sottili; superficie dorsale affatto sprovvista di spine ed appena finamente pelosa. *Zampe* 2. 4. 3. 1, sottili, a trocanteri e specialmente patelle rigonfi, coscie delle prime due paia incurvate all'innanzi, del IV dirette obliquamente all'indietro, queste più grosse delle altre ma non lontane da quelle. Tutte le coscie sono granulose o denticolate al lato posteriore, quelle del IV anche anteriormente, mentre il resto delle zampe ha una fine pelurie. Tarsi I non hanno che tre articoli, più lungo il primo, il secondo più breve di tutti; gli altri tarsi sono composti di 5 articoli, il primo lungo circa come la tibia, il secondo una metà, i rimanenti brevi, ma nel II paio subeguali il 3.º e 4.º che sono i più corti, nel III paio brevissimi e un po' rigonfi, nel IV il 3.º pure è assai breve e l'ultimo un po' più lungo del precedente; griffi tarsali sottili e brevi. Nella femmina il IV paio di zampe è meno



esile, più intensamente colorato, ed ha il trocantere più lungo e grosso, munito al lato interno di un processo bruno rossastro, robusto, lungo quasi quanto il femore, al quale corre parallelamente, incurvato ad S, dilatato all'estremità, che si ripiega al dissotto. I primi due segmenti liberi dell'*addome* sono corti, larghi come la troncatura posteriore del cefalotorace e provvisti di una

serie trasversale di granulazioni; il quarto ed ultimo è semicircolare. I segmenti superiori del corpo sono prolungati all'esterno in una carena sporgente che separa il dorso dal ventre. I segmenti ventrali sono regolari, decrescenti, cosparsi di finissimi peli e percorsi al margine anteriore da una linea di granulazioni più evidenti che sul dorso; il primo s'avanza a triangolo fra le coscie posteriori o del IV paio. Qui, nel maschio, al davanti di una laminetta sporgente esce un *pene* volto all'innanzi, dritto, lungo e cilindrico, relativamente grosso, tronco e peloso alla estremità, bianchissimo.

Ho descritto questo nuovo gonileptide su due esemplari ♂ ♀ scoperti sotto un grosso sasso a Monte Cavo presso Rocca di Papa, fra i laghi d'Albano e di Nemi, dalla marchesa Laura Doria-Durazzo in aprile 1878.

È la seconda specie di *Scotolemon* che viene trovata sul continente italiano, poichè lo *S. Leprieuri* Luc., tipo del genere, fu preso nel 1859 a Laglio in Lombardia, nel Buco dell'Orso; lo *S. terricola* Simon è di Corsica e tutti gli altri (*S. Lespesi* Luc., *Querilhaci* Luc., *Lucasi* Sim., *Piochardi* Sim.) vivono in Francia e nei Pirenei. Esse sono esclusivamente cavernicole, ad eccezione del *Lespesi*, che trovasi tanto nelle grotte come sotto le pietre e fra i muschi vicino alle cavità sotterranee; e del *terricola*, rinvenuto anche in Algeria, il quale è soltanto ipogeo. A quest'ultimo è più affine lo *S. Doriae* per alcuni caratteri e per le abitudini, ma si distingue facilmente dai congeneri per l'armatura dei palpi. Mentre gli altri hanno sempre delle spine o setole lunghe anche sulla faccia superiore dei palpi, e riccamente poi ne sono provvisti gli *S. Piochardi* e *Lucasi*, soli a possedere l'ugual numero di 3 spine sotto i femori vicino alla base, lo *S. Doriae* ne manca. La femmina poi è tosto riconoscibile pel lungo e robusto processo del trocantere IV paio.

Ricorderò finalmente, per dire di tutti gli aracnidi noti dei dintorni di Roma, i pseudoscorpioni *Chelifer lamprosalis* L. Koch e *Ch. meridianus* L. Koch, entrambi proprii della regione mediterranea; la citazione del dott. Koch fu riprodotta dal prof. Canestrini.

MIRIAPODI

(R. PIROTTA).

1. **Glomeris aurita**, C. L. Koch. *Syst. d. Myriap.*, p. 92.
Hab. — Molto rara: indicata soltanto dal Koch e riportata dal Fanzago delle rive del lago di Como.
2. **Julus flavipes**, C. L. Koch. *Syst. d. Myriap.*, p. 107.
Hab. — Conosciuto finora dei dintorni di Pola, Sardegna, isola Marmara e Smirne.
3. **J. fuscipes**, C. L. Koch. *Syst. d. Myriap.*, p. 110.
Hab. — Trovato a Trieste e nella Spagna.
4. **J. londinensis**, Leach. *Trans. Linn. Soc. Lond.*, t. XI, p. 378.
Hab. — Svezia, Inghilterra, Danimarca, Belgio e Italia, dove fu riscontrata nel Trentino e nella Calabria.
5. **Polydesmús complanatus** (Linné) *Faun. Suec.*, ed. II, p. 502.
Hab. — Comune in tutta Europa. Per l'Italia è indicato del Veneto, Trentino, Lombardia e Calabria.
6. **Strongylosoma pallipes** (Olivier) *Encycl. meth.* VII, p. 414.
Hab. — Polonia, Germania, Francia ed Italia, dove abita il Trentino, la Lombardia, la Calabria ed il Gran Sasso d'Italia.
7. **Lithobius grossipes**, C. L. Koch. *Syst. d. Myriap.*, p. 146.
Hab. — È specie italiana e fu riscontrata a Trieste, nel Veneto, Trentino, Liguria e Calabria.
8. **L. forficatus** (Linné) *Syst. Nat.*, p. 1062.
Hab. — Tutta l'Europa e l'America. È pure assai comune in tutta Italia.
9. **L. romanus**, Meinert. *Myriap. Mus. Hauniensis*, II. *Lithobiini in Natur. Tidssk.*, 3, R. VIII, p. 296.
Hab. — Non conosciuto che di Roma dove lo raccoglievano Meinert e Bergsoë.
10. **L. borealis**, Meinert. *Natur. Tidssk.*, V. p. 263.
Hab. — Specie nordica, che vive però anche in Italia, dove primamente la trovava il Fedrizzi nella valle di Non (Trentino).
11. **L. audax**, Meinert. *Myr. Mus. Haun.*, l. c., p. 334.
Hab. — Soltanto l'Italia; l'autore l'ebbe dal Trentino e da Roma.

Oltre le citate specie di *Lithobius*, il Meinert indica di Roma anche le seguenti: *L. imperialis* Mein., *L. tricuspis* Mein. e *L. eximius* Mein.

12. **Scolopendra hispanica**, Newport. *Ann. a. Magaz. Nat. Hist.*, t. XIX, p. 389.

Hab. — Spagna, Italia; fu trovata sui colli Euganei, nel Napolitano, nella Calabria e nell'isola di Pantellaria.

Il numero delle spinette del primo articolo dell'ultimo paio di zampe non è costantemente di 4; osservai parecchi individui con tre, cinque, ed anche due spine, le quali sono anche spesso in numero diverso sulle due zampe. I giovani hanno colore olivaceo verdastro o bleuastro, le macchie del dorso degli anelli sono marcatissime e d'un bleu così intenso che paion nere; hanno pure tinto in rosa pallido il primo articolo delle zampe posteriori, che sono gialle. Il dolore acutissimo, che questa specie produce colla morsicatura, continua a lungo; ne può far fede il march. Giacomo Doria, che subì la prova.

13. **Geophilus Gabriellis** (Fabricius). *Spec. insect.*, t. I, p. 533.

Hab. — Europa centrale e regione mediterranea. In Italia fu indicato del Piemonte, Lombardia, Veneto e Trentino.

14. **G. ferrugineus**, C. L. Koch. *Deutschl. Crust. Myr. u. Arachn.*, Heft. 3, tab. 2.

Hab. — Comune a quasi tutta l'Europa. In Italia lo si trovò nel Canton Ticino, Trentino, Veneto e Calabria.